

T7

Argonautica VII, 389-412

L'incontro al tempio di Ecate

L'incontro fra Medea e Giasone presso il tempio di Ecate non era notturno nella tradizione. Collocandolo nella notte, Valerio vi costruisce intorno un'atmosfera magica di incantesimi, che si compone in un episodio tra i più suggestivi del poema. Vi hanno ampio spazio le due raffigurazioni contrastanti di Medea, la fanciulla trepida e innamorata e la maga che sovverte le leggi della natura. Alla fine l'apparizione di Giasone, evidenziata da due complesse similitudini, introduce il gioco degli sguardi dei due innamorati.

Medea già andava per i silenzi opachi con l'incantesimo,
 le ninfe dei monti nascondevano il volto,
 svanivano i fiumi coi loro colli;
 già il terrore aveva colpito le stalle e le greggi,
 lo strepito invadeva i sepolcri, la notte stessa stupiva, attardata
 da una pesante caligine, Venere la seguiva trepidante per lungo
 tratto; come arrivarono agli alti tronchi nel bosco della dea triforme¹,
 improvvisamente, insperato, le brillò davanti agli occhi
 Giasone, e lo vide per primo, atterrita, la giovane;
 da un lato si levò in fuga con l'ala rapida Iride²,
 dall'altro Venere scivolò via dalla mano che la tratteneva.
 Come a tarda notte la paura invade i pastori
 e le loro bestie, o come attraverso
 il caso profondo, vengono incontro ombre cieche
 senza parola, così nel buio del bosco e della notte
 si incontrarono, attoniti entrambi, e si avvicinarono
 simili a taciti abeti, a cipressi immobili,
 che il rapido Austro non ha ancora agitato.
 Stavano entrambi in silenzio, con lo sguardo fisso a terra,
 e la notte compiva il suo corso: Medea desidera
 che sia il figlio di Esone ad alzare il viso e parlare per primo;
 l'eroe quando la vede, impaurita, spargere lacrime,
 le guance accese, l'infelice pudore,
 alla fine parlò e consolò l'innamorata.

1. della dea triforme: Ecate, divinità dalla natura ternaria (Luna in cielo, Diana sulla terra ed Ecate negli Inferi).

2. Iride: la dea, messaggera di Giove e di Giunone, aveva accompagnato Giasone nel bosco.